

«Un arrivederci al nuovo anno»

Festival Giornalismo, tempo di bilanci per la kermesse internazionale che si conferma a Perugia anche nel 2015

di FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

Il Festival Internazionale del Giornalismo ha appena otto anni ed già è entrato a far parte del patrimonio culturale di Perugia. I segni di un successo c'erano fin dall'inizio, fin da quando un po' timidamente e un po' coraggiosamente i due inventori, Arianna Ciccone e Chris Potter, annunciarono la prima manifestazione. Nessuno poteva immaginare che da lì a poco la città del Grifo si sarebbe accreditata a livello mondiale come la capitale della comunicazione. Tutte le edizioni sono andate bene, un crescendo di partecipazione, di attenzione, di clamore massmediatico, fine ad arrivare a quella appena conclusa, definita dagli stessi organizzatori «un'edizione clamorosa, fantastica, con più ospiti stranieri e più pubblico, che ha riempito tutte le sale. Tutti i 300 eventi in programma hanno richiamato pubblico, e calcolando una media di 200 partecipanti ad incontro si può stimare una presenza di 50-60

mila persone, nonostante il maltempo». Un notevole aumento di presenze rispetto allo scorso anno. Hanno funzionato gli incontri-dibattito, le interviste, le premiazioni, le presentazioni di libri, le case history, le startup e nuove realtà e tendenze editoriali, insomma tutto il variegato panorama che intesse la parola "giornalismo". Di certo hanno contribuito le traduzioni simultanee, i 544 relatori, gli oltre 2.000 giornalisti accreditati, i 50 workshop, le 14 presentazioni, ma su tutto ha campeggiato e fatto da straordinaria cassa di risonanza Internet, che ha fatto registrare oltre 140mila visite al sito, 20mila accessi per i video della web tv, 230mila minuti in una settimana (dati aggiornati a sabato 3 maggio).

Molto seguite le dirette streaming. Sono stati contati più di 50mila tweet in 5 giorni (e oltre 10mila account unici partecipanti), 10mila in più rispetto alla scorsa edizione. Insomma, come volevasi dimostrare la Rete l'ha fatta da padrona, anche grazie al contributo strabiliante di Facebook, con le sue 414 mila vi-

I relatori alla conferenza di chiusura di ieri



sualizzazioni durante la settimana della manifestazione, e con i suoi 6.000 tra "mi piace", commenti e condivisioni.

Da non dimenticare inoltre i 300 volontari, giovani aspiranti giornalisti - e non solo - arrivati da ogni parte del mondo che hanno dato un contributo di energia e di entusiasmo alla macchina organizzativa. Il centro storico della città è stato popolato da turisti, visitatori e ospiti provenienti da ogni parte del mondo che hanno contribuito ad animare le vie e il corso, anche improvvisando incontri e dibattiti all'aperto, confermando il Festival come grande evento promozionale per la città, una grande occasione di networking e dunque ormai un patrimonio culturale da tutelare con tutte le forze. Tutto insomma ha funzionato alla

grande, tant'è che Ciccone e Potter si sono affrettati ad annunciare anche la prossima edizione, confermando la piazza di Perugia e definendo già le date: dal 15 al 19 aprile 2015. Per quanto riguarda i denari, tutti gli sponsor hanno già ufficialmente confermato il loro sostegno, qualche dubbio rimane solo sul crowdfunding, che per l'edizione appena conclusa ha significato un appor-

I dati dell'evento

Con 544 relatori, oltre 2.000 giornalisti accreditati, 14 presentazioni, 50 workshop, 140mila visite al sito e 20mila accessi per la web tv

to fondamentale di 115 mila euro e che potrebbe non essere riattivato il prossimo anno. «Quello che è accaduto quest'anno con il crowdfunding di 100 mila euro credo sia irripetibile - ha detto Arianna Ciccone - magari l'anno prossimo faremo crowdfunding più ristretti per eventi mirati ma avremo tempo per pensarci». Dichiarato senza mezzi termini il budget complessivo che quest'anno è stato di circa 600 mila euro senza nessun aiuto da parte delle Istituzioni. Anche se il clima di dialogo è stato riannodato con le pubbliche autorità, ne è testimone l'incontro con la presidente della Regione definito «costruttivo» e che ha ribadito l'intenzione della Regione di voler sostenere l'evento. «Vedremo quanto vorranno investire sul Festival, non voglio fare polemiche».